

LINEE GUIDA PER L'AVVIO DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE A ENTI DEL TERZO SETTORE

Art.1 Finalità

Il Comune di Casalgrande riconosce, ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R. 3/23, "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva", il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore, in quanto fattore di coesione sociale, sviluppo e resilienza delle comunità locali, nonché motore di innovazione sociale orientata a rispondere ai bisogni dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale intende:

- sostenere lo sviluppo degli enti di terzo settore anche mediante l'avvio di relazioni collaborative e di sussidiarietà finalizzate a diffondere la cultura del volontariato e della solidarietà e a promuovere, valorizzare e sostenere il protagonismo di soggetti di tutte le età, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, che si attivano per la partecipazione alla vita di comunità, inclusiva ed aperta;
- favorire, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 3/23, anche su iniziativa degli Enti del Terzo Settore, rapporti di reciproca collaborazione, finalizzati al perseguimento di obiettivi condivisi tra amministrazione pubblica e soggetti del terzo settore;
- promuovere la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani quale terreno ideale per l'avvio di rapporti di collaborazione civica, caratterizzati dal protagonismo attivo della comunità sulla base del riconoscimento di un legame funzionale tra la tutela di detti beni e le concrete condizioni per la piena espressione della personalità umana, così come previsto dalla L.R. 3/23.

Art.2 Riferimenti normativi

Il Codice del Terzo Settore prevede la possibilità all'art. 71 di "concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile".

L'art.55 del Codice del Terzo Settore prevede che "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

La L.R. 3/23 all'art. 22 prevede, con riferimento all'art.71 del Codice del Terzo Settore, che gli enti locali:

- possano affidare in gestione e concedere in comodato beni mobili e immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali agli Enti del Terzo settore;
- possano "realizzare, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, azioni di amministrazione condivisa dei beni comuni";

- disciplinino, “secondo principi di trasparenza, imparzialità, pluralismo e parità di trattamento, i criteri e le procedure per l’attribuzione dei beni, senza oneri a carico delle amministrazioni procedenti, e le forme di rendicontazione pubblica dell’attività svolta attraverso i beni mobili e immobili”;
- si assicurino, ai fini della concessione del bene, che sia “allegata la documentazione che contiene, in via preventiva, la definizione degli effetti, condivisi con la comunità, che si vogliono generare ed i relativi indicatori per misurare le trasformazioni ed i cambiamenti positivi generati”.

Art. 3 Messa a disposizione dei beni immobili e proposte di collaborazione

L'Amministrazione Comunale pubblica sul proprio sito web la messa a disposizione dei beni immobili di proprietà comunale inutilizzati per fini istituzionali e disponibili per l'affidamento in comodato a Enti di Terzo settore per i loro fini istituzionali sulla base delle presenti linee guida.

A seguito della pubblicazione gli enti del Terzo Settore hanno a disposizione 10 giorni per la presentazione di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

Le proposte di collaborazione che rispettano i criteri di cui all’art. 4 vengono rese pubbliche sul sito internet del Comune di Casalgrande per un periodo di 7 (sette) giorni al fine di garantirne la conoscibilità e di acquisire da parte dei cittadini eventuali elementi utili alla loro valutazione.

Al termine del periodo di pubblicazione e a seguito di istruttoria tecnica, in caso di positiva valutazione, le proposte di collaborazione ritenute ammissibili formano oggetto della successiva fase di progettazione condivisa coordinata a cura dell’unità organizzativa cui la proposta è affidata, con l’obiettivo di approfondire le proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni formulate su iniziativa dei soggetti proponenti al fine di concordare quanto necessario per dare avvio alla collaborazione.

Il progetto frutto della concertazione condivisa verrà sottoposto alla Regione Emilia Romagna attraverso il Consiglio regionale del Terzo Settore, istituito con la L. R. n. 3/2023, per l’acquisizione di un parere positivo sulla fattibilità delle azioni di amministrazione condivisa elaborate.

Il procedimento di progettazione condivisa si conclude con la definizione dei contenuti del patto di collaborazione, come riassunti in apposito verbale, ovvero con la decisione, ad opera del responsabile del procedimento, circa la sussistenza delle condizioni per addivenire al patto.

La progettazione condivisa è un processo di tipo dinamico che non si esaurisce nella fase di definizione dei progetti e degli interventi da attuare, ma continua anche nella fase di realizzazione degli stessi attraverso la cooperazione attiva tra tutti i soggetti coinvolti e la valutazione in itinere sull’andamento delle attività al fine di concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi.

Il patto di collaborazione forma parte integrante e sostanziale del contratto di comodato.

Art. 4 Criteri per l’assegnazione degli immobili in comodato ad Enti di Terzo Settore e forme di rendicontazione pubblica dell’attività svolta attraverso i suddetti beni

L’affidamento di beni immobili ai sensi dell’art.71 del Codice del Terzo Settore avviene tenendo prioritariamente in considerazione i seguenti criteri:

- messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse e competenze a favore della comunità al fine di mantenere e migliorare la cura e la fruibilità dello spazio pubblico, di ridurre gli ostacoli al pieno esercizio dei diritti dei cittadini, di favorire la socialità tra le persone anche attraverso la cura e/o la rigenerazione di beni immobili ad uso collettivo;

- presenza di un'approfondita proposta pluriennale di attività da svolgere a favore della cittadinanza;
- finalità istituzionali dell'Ente di Terzo Settore e della proposta coerenti con il Documento Unico di Programmazione, in particolare con la relativa sezione strategica;
- individuazione del valore pubblico che l'ente intende generare per la comunità grazie all'uso dell'immobile e degli indicatori che verranno impiegati per la rendicontazione dell'impatto sociale;
- apertura al territorio e coinvolgimento attivo di altre realtà territoriali;
- disponibilità a mettere a disposizione gli spazi anche ad altri enti del terzo settore attivi sul territorio comunale per attività coerenti con la proposta presentata;
- coinvolgimento attivo di diverse generazioni e integrazione intergenerazionale;
- ampiezza della base sociale dell'Ente;
- realizzazione di iniziative volte alla promozione della cultura, della solidarietà, dell'inclusione e dell'intercultura;

L'affidamento di beni immobili comunali è inoltre vincolato ai seguenti criteri:

- presentazione di un piano economico-finanziario previsionale per la durata del comodato, relativo alla realizzazione delle attività previste e alla gestione complessiva dell'immobile, specificando il quadro complessivo delle risorse a disposizione, le entrate e le uscite previste, al fine di dimostrare la complessiva sostenibilità.
- impegno alla presentazione del rendiconto economico annuale;
- impegno alla presentazione del rendiconto sociale annuale inerente il valore pubblico apportato al territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della L.R. 22/2023.

Art. 5 Utilizzo degli spazi da parte dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale può riservarsi - per finalità di pubblico interesse - l'utilizzo degli spazi assegnati ai sensi delle presenti linee guida, nei tempi e con le modalità definite nel contratto di comodato stipulato in relazione allo specifico immobile.

Allegato alle linee guida

- Traccia scheda progetto

Descrizione del progetto con indicazione del contesto specifico di attuazione e delle finalità e obiettivi perseguiti, tipologia di beneficiari, descrivere come si intende utilizzare tutti gli spazi concessi (bocciodromo, bar, ristorante, sala adiacente ex guardia medica), indicare come si intende mettere a disposizione gli spazi a soggetti del territorio (bocciodromo per concerti, spettacoli, iniziative varie).

Coerenza e congruità complessiva della proposta progettuale con gli obiettivi del Comune di Casalgrande individuati nelle linee programmatiche di mandato e nel DUP

Esperienze maturate negli ultimi 5 anni nella realizzazione di interventi e progetti negli stessi ambiti del progetto proposto (Curriculum dell'associazione).

Modalità organizzative per garantire lo sviluppo delle azioni sul territorio

Collaborazioni con altri soggetti per lo svolgimento delle attività di cui al presente progetto

Risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto: quantità e qualità degli operatori impiegati (titoli di studio, percorsi formativi e di aggiornamento, esperienza maturata in servizi analoghi), numero di volontari, monte ore

Elementi migliorativi che si mettono a disposizione per la realizzazione degli interventi progettuali, Innovatività della proposta progettuale

Sostenibilità del progetto: spiegazione del piano finanziario, allegare prospetto previsionale delle entrate e delle uscite previste per la realizzazione del progetto per tutta la durata della concessione (7 anni) da cui si evinca la sostenibilità del progetto e la capacità di autofinanziamento

Prospetto previsionale delle entrate e delle uscite previste per la realizzazione del progetto da cui si evinca la sostenibilità del progetto e la capacità di autofinanziamento

USCITE

Servizi proposti	Descrizione	Costo totale
Spese per il personale impiegato nel progetto	Numero risorse impiegate	
Rimborsi spese e sussidi per i destinatari di interventi	Numero potenziale destinatari	
Spese per acquisto e noleggio di bene o servizi	Specificare per ciascuno l'utilizzo e le attività	
A) Beni	(Specificare)	
B) Servizi	(Specificare)	
C) Noleggi	(Specificare)	
Totale categoria		
Spese di manutenzione immobile	(Specificare)	
Spese generali (amministrative, contabili)	(Specificare)	
Altre spese		
TOTALE BUDGET		

ENTRATE

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE / FONTI DI FINANZIAMENTO:	
Tipologia dell'entrata (Le tipologie sotto indicate si intendono a titolo esemplificativo e non esaustivo)	IMPORTO
Contributi/finanziamenti	€
Sponsorizzazione tecnica	
Sponsorizzazione economica	
Introiti da bar e ristorante	
Introiti da iniziative, manifestazioni, eventi	
Altro	
TOTALE ENTRATE / FONTI DI FINANZIAMENTO	

POSSIBILI INDICATORI OBIETTIVI VALORE PUBBLICO

Obiettivi di valore pubblico	Indicatori
Favorire la cittadinanza attiva	Numero delle persone coinvolte nelle attività/numero totale residenti
Ridurre l'isolamento e l'emarginazione di categorie fragili	Numero di anziani over 65 raggiunti/numero totale di persone coinvolte
	Numero di persone con disabilità raggiunte/numero totale di persone coinvolte
Favorire il coinvolgimento dei giovani (0-24 anni)	Numero di giovani coinvolti/numero totale di persone coinvolte
Contrastare la disuguaglianza di genere all'interno di qualsiasi tipo di attività	Numero di donne partecipanti/numero totale di persone coinvolte
Promuovere la cultura e il turismo attraverso eventi e manifestazioni	Numero di manifestazioni/eventi ricreativi e culturali realizzati
	Numero di partecipanti
Creare collaborazioni e sinergie con il tessuto associativo locale	Numero di associazioni coinvolte in progetti/numero complessivo di progetti realizzati
Sostenibilità ambientale	Quota di utilizzo di materiali con contenuto riciclato/totale materiali utilizzati per attività
	Investimenti in campo di efficientamento energetico
Attivare collaborazioni con le scuole del territorio	Numero di scuole coinvolte in progetti/numero complessivo di progetti realizzati